



Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei



TOSCA X

Debutto 15 aprile Teatro Regio di Parma

Coreografia, regia, luci, scene e costumi **Monica Casadei**

Musica **Giacomo Puccini**

Elaborazione Musicale **Luca Vianini**

Assistente alle coreografie **Camilla Negri**

Coproduzione **Lugo Opera Festival, Festival La Versiliana**

In collaborazione con **Teatro Comunale di Bologna, AMAT & Teatro dell'Aquila/Comune di Fermo**

Con il contributo di **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna-Assessorato alla Cultura, Provincia di Parma**

La collaborazione "BODY OF EVIDENCE" con i Centri Antiviolenza

nel triennio 2015/2017 la Compagnia Artemis Danza collaborerà con i centri antiviolenza d'Italia per la sensibilizzazione del pubblico sul tema della violenza sulle donne.

Con *Tosca X* Monica Casadei esplora l'universo pucciniano interpretando la celeberrima opera lirica con segno impetuoso ed empatia intellettuale. Anche questo titolo prosegue il percorso di indagine che da diverse stagioni appassiona la coreografa: la relazione tra il gesto coreografico e la parola drammaturgica, foriera di una cifra stilistica in sé già eloquente. Un nesso, quello tra fisicità e drammaturgia, particolarmente evidente nell'opera più drammatica di Giacomo Puccini, che concentra le tensioni e le sfide tra opposti nel secondo atto, il più ricco di colpi di scena, capaci ancora di tenere lo spettatore in costante apprensione. Un atto anche musicalmente di grande interesse, tra tutti il meno melodico, caratterizzato invece da incisi taglienti e armonie dissonanti che l'hanno fatto paragonare all'estetica dell'espressionismo tedesco. Sono proprio le accentuazioni del secondo atto, che resta il nucleo della pièce, ad interessare Monica Casadei, per il côté musicale quanto per il fiume di dramma e sadismo che ne scaturisce. L'elaborazione della partitura originale con l'inserimento di tracce contemporanee e soprattutto con la reiterazione di parole significanti del libretto origina una vera e propria drammaturgia musicale. Su questo appassionante tappeto sonoro si impongono con forza i protagonisti, Tosca, Scarpia, che per la prima volta in Monica Casadei sono identificati come personaggi riconoscibili. Dominante la figura del barone Scarpia, avido di potere e di brama di possesso, così crudelmente giganteggiante da far pensare a molti che sia lui, piuttosto che Tosca, il vero protagonista dell'opera. All'inerte cantante, che con la sua lirica romanza "Vissi d'arte" piange la propria vulnerabilità, sono invece riservate dal compositore le sue famose melodie: intime, malinconiche, struggenti. Proprio in questo contrasto di personalità, che nell'opera si affrontano musicalmente e drammaturgicamente nel secondo atto, si rintraccia l'intuizione artistica della Tosca coreografica per Artemis Danza, creativamente radicata e artisticamente sviluppata sul contrasto tra estremi. Il sadismo, la crudeltà, la ferocia dell'essere umano, indagati senza intenti morali ma con interesse clinico per l'energica potenza che generano, si pongono come sentimenti centrali di questa rilettura dell'opera pucciniana, costruita sulla tensione del rapporto tra il carnefice e la sua vittima. In un'accesa espressività degli interpreti, è il pathos più estremo a dominare la scena. Coreografie energiche e fulminee, toniche e nervose corrispondono all'azione drammatica concitata e al ritmo musicale impetuoso, quasi da inseguimento, se non addirittura da thriller, della pièce. Una danza corale, gonfia di impulsi e passioni, istintiva e a tratti selvaggia, che fa un uso vorticoso dello spazio e appare, anche simbolicamente, come visivamente piena: tra le altre anime nere vi si riconosce Scarpia, spietato per sguardi, atteggiamenti, postura. La contrapposizione è con assoli rarefatti e delicati, puri e sensibili, per corpi fragili e indifesi dai quali scaturisce una danza dell'anima che ha invece il vuoto come metafora e la disarmata Tosca a resistere nel mezzo. La scrittura coreografica è stavolta concepita e realizzata ad personam, sulle caratteristiche fisiche e le individualità artistiche dei singoli danzatori. Assoli protetti da cornici di insiemi o al contrario violentati da orde di corpi prendono forma nella mente della coreografa in una dinamica accelerata da forze propulsive, in un'atmosfera di sospesa concitazione. Improvvisa la successione dei due registri, con un andamento coreografico e una percezione

estetica che mutano di colpo, tra il pieno e il vuoto della scena subitaneamente contrapposti. Al genere “maschile” delle coreografie di gruppo e a quello invece “femminile” degli assoli in esse racchiusi, prestano corpi e anime gli interpreti della Compagnia Artemis Danza. Da sempre riconoscibili per la muscolare virilità dei danzatori e la furezza da amazzoni delle danzatrici, ma se ancora una volta è l’impulso maschile a prevalere, al segno femminile (non necessariamente legato al genere) sono riservati spazi preziosi. Interpreti generosi, capaci di darsi senza riserve, che adombrano i tormentati rapporti tra Puccini e le donne della sua vita. Il lavoro sullo spazio, che con l’ampliamento della compagnia permette all’autrice di allargare la propria attenzione dall’interprete al “corpo di ballo”, dal suo personalissimo teatro-danza a complesse architetture di corpi, trova corrispondenze negli intenti scenografici di questa Tosca. Monica Casadei li pensa, come la coreografia, di segni estremi: pieni e vuoti, sontuosità ed essenzialità, e si affida alla creatività degli artisti che da tempo seguono il suo lavoro. La legge dei contrasti è applicata anche alla scelta dei costumi, con la nudità pudica che ancor più si nota tra gli abbigliamenti aggressivi e imperiosi, simboli del male gratuito e dell’abuso di potere, messi in atto su una scena scarna e algida ma torbida, tristemente simile a una camera di torture. Un altro modo per mantenere viva, anche in questa Tosca, la tensione febbrile e l’energia divorante che identificano l’arte di Monica Casadei.

Debutto: Teatro Regio (Parma, 15 aprile 2015)
Teatro Rossini (Lugo, 16 aprile 2015)

Tournée: Teatro della Versiliana (Marina di Pietrasanta, 20 agosto 2015)
Teatro Nuovo (Torino, 13 novembre 2015)
Teatro Comunale (Teramo, 21 novembre 2015)
Teatro Comunale (Casalmaggiore, 28 novembre 2015)
Teatro Lauro Rossi (Macerata, 17-18 dicembre 2015)
Teatro Verdi (Pisa, 14 gennaio 2016)
Teatro Bonci (Cesena, 16 gennaio 2016)
Teatro Vascello (Roma, 9-10 febbraio 2016)
Teatro Civico (Alghero, 2 marzo 2016)
Teatro Montiggia (Palau, 3 marzo 2016)
Teatro del Carmine (Tempio Pausania, 4 marzo 2016)
Teatro Novelli (Rimini, 20 marzo 2016)
Acqui in Palcoscenico (Acqui Terme, 19 luglio 2016)
Festival di Tagliacozzo (Tagliacozzo, 21 agosto 2016)
Festival internazionale del balletto (Noto, 8 settembre 2016)
Teatro Malibran (Venezia, 6 novembre 2016)
Teatro Concordia (San Benedetto del Tronto, 19 novembre 2016)
Teatro La Fenice (Senigallia, 20 novembre 2016)
Teatro Menotti (Milano, 1-2-3 dicembre 2016)
Teatro Politeama (Genova, 6 dicembre 2016)

➤ IL TERRITORIO IN SCENA: *Le Anime di Artemis*

Gli spettacoli di Artemis viaggiano in vari Teatri in Italia e all’estero, ogni coreografia studiata e provata con i danzatori della Compagnia si apre al territorio che la accoglie, attraverso il progetto *Anime di Artemis* incontrando allievi, danzatori, attori che entrano come parte viva e attiva nello spettacolo. Sono laboratori gratuiti dedicati a far conoscere l’identità coreografica di Monica Casadei e di Artemis nei quali si apprende, si danza e si sviluppa la conoscenza necessaria per partecipare allo spettacolo attraverso inserimenti coreografici appositamente valutati e preparati.

Il cuore delle *Anime di Artemis* risiede nella curiosità e nella pratica dell’incontro come spazio di crescita reciproca, tra la Compagnia, le sue creazioni e gli allievi che di volta in volta hanno la possibilità di fare un’incursione guidata in uno degli spettacoli di Artemis.